

Un ambiente di condivisione del patrimonio informativo anonimizzato piemontese

Pagano E, Crosetto L, Di Cuonzo D, Gilardetti M – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino S.C. Epidemiologia dei Tumori – CPO Piemonte
 Calcagno M, Brondi A, Casella D, Vergini V – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino S.C. Epidemiologia, Screening e Registro Tumori – CPO Piemonte
 Dalmasso M, Bianco S, Carnà P, Cuomo L, Falcone U, Migliardi A, Quarta D- Servizio Sovrazonale di Epidemiologia – ASL TO3
 Demaria M – Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte
 Nucera A, Sarasino D – Servizio di Epidemiologia – ASL NO
 Di Pietrantoni C, Finesso A – Servizio Sovrazonale di Epidemiologia – ASL AL
 Cena T – Dipartimento di Statistica Medica ed Epidemiologia dei Tumori, Università del Piemonte Orientale di Novara e CPO Novara
 Bertiglia AG – Centro Regionale di Documentazione – DoRS
 Fiore F – Regione Piemonte – Direzione sanità: Settore Controllo di Gestione, Monitoraggio costi per livelli di assistenza delle ASR e Sistemi Informativi

Background

Negli ultimi anni il patrimonio informativo sanitario della Regione Piemonte si è arricchito di numerose fonti relative all'accesso ai principali servizi (ricoveri ospedalieri, pronto soccorso, interventi del 118, prescrizioni farmaceutiche, prestazioni specialistiche e ambulatoriali) e alle principali anagrafi (assistiti, operatori, strutture).

Da tempo si avverte la necessità che tale patrimonio informativo venga reso disponibile in un ambiente unitario ed omogeneo, superando l'impostazione a "silos" che ha caratterizzato le fasi precedenti. Nel 2011, in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali, è stato introdotto un sistema di anonimizzazione reversibile dei dati che facilita l'integrazione fra le fonti informative, escludendo l'utilizzo di dati personali identificativi.

Obiettivo: favorire l'integrazione e la possibilità di utilizzo unitario del patrimonio informativo sanitario della Regione Piemonte, anche grazie alla progressiva estensione del sistema di anonimizzazione reversibile che rende più agevole e precisa l'integrazione degli eventi e dei percorsi relativi al medesimo assistito.

Risultati

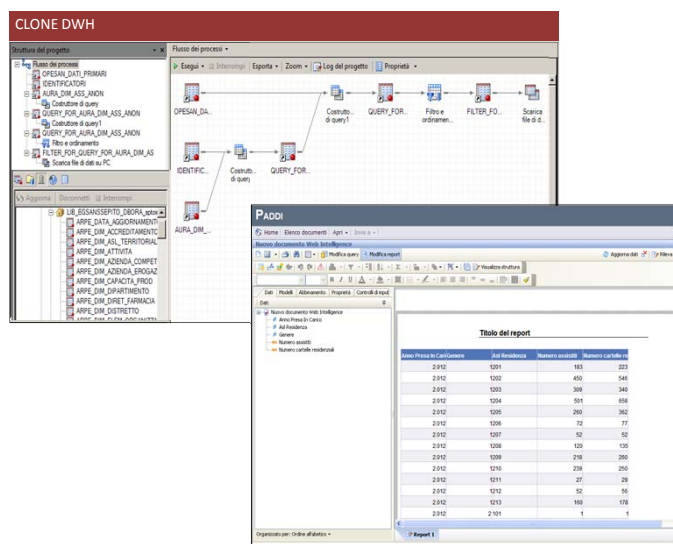
Gli ambienti di condivisione messi a disposizione, pur presentando alcune difficoltà di utilizzo, consentono:

- una visione uniforme del patrimonio informativo disponibile: i diversi uffici accedono ai medesimi dati e alla medesima documentazione;
- un ambiente di trattamento ed elaborazione dati con buone prestazioni che permette l'integrazione dei dati e la costruzione e l'analisi di percorsi diagnostici e terapeutici;
- una maggiore tempestività di accesso ai dati recenti e, tramite l'accesso alle informazioni dell'anagrafe degli assistiti, un miglioramento delle attività di ricerca dello stato in vita;
- il miglioramento della collaborazione e lo scambio di esperienze fra gli operatori dei Servizi ed anche con la Direzione regionale.

Metodi

Sono stati definiti e messi a disposizione degli operatori della rete regionale dei Servizi di epidemiologia due ambienti operativi di accesso e trattamento dati:

- PADDI - Piattaforma per l'Analisi Dati Decisionali Integrati della Sanità, disponibile a partire dall'anno 2011, raccoglie e rende disponibili in forma aggregata le informazioni relative ai principali flussi informativi di titolarità sanitaria;
- CLONE - ambiente di condivisione del patrimonio informativo anonimizzato, mette a disposizione i principali flussi informativi individuali di interesse sanitario e un ambiente per il loro trattamento. Può essere arricchito anche con altri flussi correnti e non correnti, allo scopo di facilitare e integrare le attività di progetti di interesse regionale.



Conclusioni

Nonostante i risultati positivi conseguiti finora, numerosi spazi di miglioramento possono essere previsti: arricchimento dell'ambiente con ulteriori flussi anonimizzati, maggiore profondità storica di alcuni flussi e definizione di sistemi di indicatori condivisi con la Direzione Regionale.